



Trasporto aereo, IATA, nel 2010 passeggeri + 8.2%, merci + 20.6%

2 febbraio 2011 (Ginevra) – La IATA (l'associazione internazionale del trasporto aereo) ha pubblicato le statistiche sulla domanda del traffico aereo internazionale per l'intero anno 2010, che mostrano un aumento dell'8,2% nel settore passeggeri e un aumento del 20,6% in quello merci. La crescita della domanda ha superato l'aumento della capacità del 4,4% per i passeggeri e dell'8,9% per il settore cargo. Il coefficiente medio di carico passeggeri per l'anno è stato del 78,4%, con un miglioramento di 2,7 punti percentuali rispetto al 2009. Il coefficiente di carico merci ha visto un miglioramento di 5,2 punti percentuali con il 53,8%.

Rispetto ai livelli anteriori alla crisi degli inizi del 2008, i volumi di traffico aereo in dicembre sono stati più alti del 4%. Il settore merci ha superato i livelli anteriori alla crisi dell'1%; i volumi, tuttavia, sono scesi del 5% dopo il picco del riapprovvigionamento delle scorte dopo la crisi registrato agli inizi del 2010.

“Il mondo è tornato a muoversi. Dopo aver assistito nel 2009 al più grande calo della domanda della storia dell'aviazione, la gente ha ricominciato a viaggiare e a fare affari nel 2010. Le compagnie aeree hanno concluso l'anno con volumi leggermente superiori a quelli del 2008, ma con un patetico margine di profitto del 2,7%. La sfida è trasformare la domanda di mobilità in profitti sostenibili”, ha detto Giovanni Bisignani, direttore generale e amministratore delegato della IATA.

Nel mese di dicembre, il maltempo in Europa e in Nord America ha rallentato la ripresa del settore aereo. Si stima che abbia comportato un taglio dell'1% sul totale della domanda del traffico aereo in questo mese. Di conseguenza, la domanda passeggeri ha raggiunto è cresciuta solo del 4,9% rispetto ai livelli del dicembre del 2009, un dato di gran lunga inferiore alla crescita dell'8,2% registrata in novembre. Particolarmente colpita è stata l'Europa, che ha visto la crescita fermarsi al 3,3% nel mese di dicembre.

Domanda internazionale passeggeri

- **Le compagnie aeree dell'area Asia-Pacifico** hanno registrato un aumento del 9% su base annuale della domanda passeggeri nel 2010. La crescita della domanda passeggeri nel dicembre 2010 si è fermata al 2,9%, ma è stata comunque superiore dell'11% rispetto al dicembre 2008, poco sopra il miglioramento del 9-10% del settore rispetto allo stesso periodo. Le economie di Cina e India continuano a guidare la ripresa della regione.
- **Le compagnie aeree europee** hanno visto un aumento della domanda passeggeri su base annuale del 5,1%. E' il doppio dell'incremento della capacità del 2,6%, che ha portato il coefficiente di carico passeggeri al 79,4%. Tuttavia, le incertezze economiche del continente e il proseguire della crisi del debito ha impedito migliori risultati. Inoltre, l'Europa è stata duramente colpita dal maltempo in dicembre che ha limitato la crescita della domanda al 3,3%, meno della metà rispetto alla crescita del 7,8% registrata a novembre.
- **I vettori del Nord America** hanno registrato degli aumenti su base annuale nella domanda passeggeri del 7,4% nel 2010. Un fattore chiave nel 2010 è stata la disciplina della capacità, dove la capacità annua è salita solo del 3,9% (portando ad un netto recupero dei profitti). Il coefficiente di carico passeggeri all'82,2% sull'intero anno (salito rispetto al 79,6% del 2009)

potrebbe rivelarsi difficile da mantenere se gli aumenti di capacità dovessero accelerare nel periodo che abbiamo davanti. La domanda passeggeri in dicembre è aumentata del 6,7%.

- **I vettori del Medio Oriente** hanno stabilito la più forte crescita su base annuale con il 17,8% accompagnato da un aumento della capacità del 13,2% ampiamente alimentato dalle consegne degli aerei alle compagnie aeree con sede nel Golfo. I coefficienti di carico regionali hanno segnato un aumento di tre punti percentuali con il 76,0%. La domanda in dicembre è stata superiore del 14,1% rispetto ai livelli dell'anno precedente e più alta 35% che nel dicembre 2008, dimostrando così il cambiamento strutturale che si sta verificando nel settore come a seguito dell'espansione di questa regione.
- **I vettori dell'America Latina** hanno visto la domanda annuale crescere dell'8,2% nonostante un calo dell'1,1% in dicembre, conseguenza della dismissione della Mexicana. In realtà, il risultato complessivo per il 2010 è superiore di circa l'8% rispetto al 2008.
- **I vettori africani** hanno sperimentato un netto salto di circa il 12,9% nel 2010, benché i coefficienti di carico siano rimasti molto al di sotto della media del settore, al 69,1%. L'anno si è concluso con la domanda di dicembre all'11,7% sopra i livelli dell'anno precedente.

Domanda internazionale merci

- La crescita della domanda merci ha avuto enormi variazioni nel corso dell'anno da un massimo del 35,2% in maggio a un minimo del 5,8% in novembre. Nell'insieme, il settore tende a un normale tasso di crescita, in linea con il tasso di crescita storico del 5-6%.
- Rimane particolarmente evidente la **variazione regionale** della crescita. Le compagnie aeree latinoamericane hanno registrato il più alto tasso di crescita annuale con il 29,1%, seguite dalle compagnie aeree medio-orientali (che rappresentano l'11% del mercato) al 26,7%. Le compagnie aeree dell'area Asia Pacifico (pari al 45% del mercato) sono cresciute del 24,0%, quelle africane del 23,8% e quelle nordamericane del 21,8%. Rispetto a questi risultati, la crescita del 10,8% in Europa si rivela eccezionalmente debole.

Prezzi del petrolio

“Il punto saliente del mese è l'impennata nei prezzi del petrolio. Avevamo previsto che nel 2011 si sarebbe verificato un secondo anno consecutivo di redditività, pur con un crollo dei profitti del 40% con 9,1 miliardi di dollari. Questo si basava su un prezzo del petrolio a \$84 a barile (Brent). Il carburante rappresenta il 27% dei costi operativi e un aumento sostenuto del prezzo del petrolio potrebbe rovinare la festa. Con lo stato di incertezza del Medio Oriente, i prezzi del petrolio stanno attualmente toccando i \$100 a barile. Per ogni dollaro di aumento nel prezzo medio di un barile di petrolio nel corso dell'anno, le compagnie aeree devono affrontare il difficile compito di recuperare un costo aggiuntivo di 1.6 miliardi di dollari”, ha detto Bisignani.

Ufficio stampa:

Enrico Lepri

Pierluigi Fantin

Zigzag srl

Tel: + 06 42016525

Email: enricolepri@zig-zag.it; pierluigifantin@zig-zag.it